

ARRETRATI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prestat
da congedati.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

Ricevuto tutti i giorni, tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Pretettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardinato

INVINCIBILI!

Togliamo dall'Italia il seguente articolo:

Si chiamano: *invincibili* e finiranno coll'esserlo realmente. Parliamo degli irlandesi.

Un assassino, Brady Giuseppe, viene giustiziato nella prigione di Kaimanham, e 15 mila suoi compatrioti, circondano il luogo del supplizio, vi rimangono immobili durante alcune ore, sotto una pioggia dirotta, e quando il nero stendardo che annunzia la esecuzione avvenuta, si innalza sulla torre del triste reclusorio, una voce grida: *hats off*, abbasso i cappelli, e quelle 15 mila persone si scoppiano, mentre le donne ed i fanciulli cadono in ginocchio, muti, mesti, solenni, come se onorassero il supplizio d'un martire.

Eppure Giuseppe Brady aveva compiuto un atroce delitto, aveva colpito, inermi, due uomini, uno dei quali lord Cavendish, da pochi giorni vicere d'Irlanda, e che non aveva potuto quindi destarvi né odio, né antipatia.

Anzi lord Cavendish andava in Irlanda, apertore di pace, dopo che Gladstone aveva accenduto a molte delle pretese irlandesi e lo stesso Parnell si era accostato a lui.

Quel delitto che fece inorridire il mondo civile, che dapprima aveva scosso la stessa Irlanda, poco a poco fu trovato giusto nell'isola verde; venne giudicato come un atto di legittima difesa, e nessuna dimostrazione d'onore fu risparmiata agli assassini, il cui nome ormai si trova inscritto nel martirologio irlandese.

Il giorno stesso della esecuzione di Brady, un gruppo di persone delle classi più civili, si introdusse in casa della famiglia di lui portando una gigantesca croce di fiori, su cui era questa iscrizione:

« Omaggio di dolorosa sim-

patia da parte degli irlandesi di Liverpool ».

La madre del Brady, che era andata alla prigione per salutare un'ultima volta il figlio, al suo ritorno fu portata quasi in trionfo, seguita da una lunga processione soprattutto di donne che cantavano le preghiere dei defunti.

Né la forza, né l'inesorabilità del castigo da un lato; né le concessioni o le transazioni dall'altro, hanno potuto vincere l'odio feroce che gli irlandesi nutrono contro l'Inghilterra, anzi quest'odio si rinvigorisce e diventa più gagliardo ogni giorno.

Quella popolazione così religiosa, così papista, anzi così bigotta, si ribella perfino all'autorità del Papa, e l'altro giorno in una pubblica riunione i suoi capi hanno cominciato a proclamare che riconoscevano al Pontefice un potere teologico, non un potere politico. Come una transazione Sexton propose di mandare una deputazione a Roma, per spiegare al Papa la vera condizione dell'Irlanda, poiché: *egli è evidentemente ingannato*.

Se non si disingannerà, dopo il ricevimento di questa deputazione, è probabile adunque che la sua grande autorità presso gli irlandesi sia finita per sempre, e a chi conosce il fanatismo religioso di quel popolo, questo fatto apparisce fra i più gravi che sieno avvenuti nell'isola.

Gli irlandesi, qualunque sia la persona, qualunque sia l'autorità, travolgono ormai tutti nello stesso odio, quando appaiono in qualche modo i loro nemici.

Né è possibile supporre che quest'odio possa diminuire per volgere di tempo o di eventi. Esso è antico e, come dicemmo, rinverdisce sempre.

In Irlanda le vecchie vi narrano dei martiri politici dei secoli passati, e conoscono i particolari delle loro ultime ore. Esse vi citano per nome quei

« nemici dell'Irlanda » (naturalmente i Lordi) sulla cui tomba il popolo esercitò la vendetta scoprendo a mezzanotte le casse e mettendo a lato al cadavere dei cani e dei gatti morti!... Esse sanno come fu macellato (*butchered*) Cromwell raccontano delle grandi carestie, « durante le quali le madri mordevano la braccia dei figli per far tacere la fame ».

Naturalmente la tradizione orale ha riaffermato le tinte, e così sarà pure di quella storia che gli irlandesi narrano del perverso giudice sassone (inglese) che per farla più presto, finì col cuore dell'Irlanda (i ribelli) aveva rizzata la forca sopra un gran carro ed andava di villaggio in villaggio ad esercitare la giustizia sommaria.

Oh! ma allora, soggiungono, vennero i Vespri irlandesi, e noi uccidemmo 90 mila protestanti!

Un vecchio Mac Carthy, vi mostra nella sua botteguccia un'antica carta geografica, pubblicata in una nuova edizione, nella quale sono indicati territori di Clane, e vi dice:

Vedete, qui abitavamo noi, i Mac Carthy prima che venissero i sassoni ed erano soltanto poche migliaia! Essi non ci conquistarono in *stand up fight* — in combattimento leale ed aperto — ma subordinarono i capi della Clane che erano comproprietari ed amministratori delle terre comuni, affidando loro le terre in proprietà esclusiva. È una vecchia storia, Sir, ma chi la può dimenticare?... E sotto la regina Boss (Elizabeth) i sassoni donarono il resto ai favoriti ed ai parassiti, e le cose continuavano così, sino a che tre milioni dei nostri emigrarono in America!... Chi lo può dimenticare?

E diffatti gli irlandesi non dimenticano. Memori della vecchia frase: « Nulla ci può venire di buono da Londra » trovano legittimo il sopprimere anche gli uomini che vengono di là, ed ecco perché gli assassini diventano martiri.

In Europa si è presa ormai la massima di non immischiarsi nelle querele interne fra i popoli, e se ciò, teoricamente, è giusto, nell'applicazione rispon-

do spesso al più volgare egoismo.

Perché non dovrebbero sorgere in Europa le voci di alcuni Stati che si facessero, senza pressioni, propugnatori leali di una soluzione delle gravi lotte interne che agitano alcuni popoli?

Perché non si potrà studiare, da intermediari imparziali, il modo di far cessare tanti delitti e tante stragi?

Gli amici della civiltà e del progresso dovrebbero preoccuparsi delle due piaghe sempre aperte in Europa: il fenianismo irlandese e il nichilismo russo.

La soluzione benefica di questi due grandi problemi dovrebbe preoccupare tutti gli uomini di cuore, perché almeno il nostro secolo, che fu chiamato del progresso, e che sarà il più glorioso nella storia della umanità, non debba chiudersi lasciando ancora insolute due questioni che sono un avanzo della barbarie d'altri tempi, rimasto nella nostra epoca e nella parte più civile del mondo.

SEMPRE DELLA TRIPLICE ALLEANZA

Il corrispondente del Times, invia al detto giornale una lunga lettera in cui dà sul triplice accordo informazioni che dice avute da persona autorevole.

Secondo queste informazioni l'alleanza, le troverebbe in perfetta eguaglianza fra di loro. Sarebbe conclusa allo scopo della pace e non sarebbe diretta contro alcuna potenza; e non escluderebbe che altre potenze vi aderiscano.

Dichiara semplicemente che le tre potenze si garantiscono reciprocamente tra di loro contro ogni possibile aggressione straniera, e che in ogni caso agiranno fra di loro come amici, in quanto ciò sia compatibile con i loro rispettivi interessi necessari.

Non ha limiti quanto a tempo: non specifica alcuna garanzia territoriale: essa ha un carattere difensivo.

PACE?

L'accoglienza cordialissima fatta dall'Imperatore di Germania al Waddington, che recasi oggi pure a Mosca, è interpretata nei circoli politici tedeschi ad un vilo, che ocedette la mia innocenza cosa da prezzo: il fatto, le ricchezze mi sedussero. Or sapete voi, che le lotte di mio marito, quante me ne scrisse, furono tutte dal vile interesse, acciòché la vittima stessa più lieta a canto al suo traditore? La noia poi gli entrò nell'anima. Io me ne accorsi.... Io stringeva un cuore di ghiaccio.... Soffersi tutte le abiezioni, o lo pregava solo che non mi abbandonasse, perché io non aveva più madre, non più una casa, nessuno al mondo: io ero perduta, perduta.

Alberto turbatissimo a quel racconto la rialzò a forza.

Oh la pietà, Alberto, è sul tuo volto s'invano mi nascondi le tue lagrime! Tu sei puro infelice: il tuo cuore è pur male interpretato dagli uomini.

Con tanto genio nella mente, con tanto amore nell'anima, tu pur fosti gettato nel fango. Il marchese poté condurmi alla sua festa colla promessa che mi avrebbe difesa. Al contrario egli mi trascinò alla gogna, aveva congiurato con lui e coi suoi amici a svergognarmi. I nostri nomi sono per la bocca degli uomini, e gli uomini non sanno giudicarci.

Ma io fuggirò, andrò dove questa razza maledetta, nulla sapendo di me saprà rispettare il mio dolore.

Alberto, io pure credetti così, ma

come un segno, che l'Inviato francese sia incaricato d'una missione pacifica. Si aggiunge anzi, che al ritorno dalla Russia, il signor Waddington compirà eguale missione anche a Vienna.

Ciò vorrebbe dire che il governo francese ha fatto per modificare le sue idee più tranquillo le proprie idee, e che ha pienamente ragione la *Koelnische Zeitung* nella seguente nota di carattere evidentemente ufficioso: « La situazione generale politica ha ormai preso un carattere evidentemente pacifico, e non si può negare che l'accessione dell'Italia all'alleanza austro-tedesca vi ha contribuito in modo preponderante. Il malumore, che questo fatto ha suscitato in Francia, nulla può cambiare al fatto stesso. Poco a poco anche i nostri vicini al di là del Vosgi dovranno persuadersi, che la loro stessa prosperità non può che guadagnare dal consolidamento della pace europea, e che tutto ciò che costringe il partito della rivoluzione a differire ad epoca molto lontana i suoi progetti, giova in ultima analisi alla Francia stessa ».

L'INCORONAZIONE

Se riuscirà bene o male nessuno ancora lo sa, certa cosa è che i preparativi per la incoronazione dello zar sono ultimati ed il *Messaggero* del Governo di Pietroburgo pubblica perfino l'ordine che seguirà il corteggio imperiale nella cerimonia solenne.

Berlino alla quale prenderà parte un intero esercito, che servirà banal allo sfarzo della festa ma anche come misura di pubblica sicurezza.

Non si sa mai quello che sono capaci di fare i nihilisti!

Ecco le ultime disposizioni prese per la "trappa".

È stato deciso che le milizie della guarnigione di Pietroburgo dovranno trovarsi in Mosca al più tardi il giorno 18. Esse saranno alloggiate nelle caserme occupate ordinariamente dai reggimenti di guarnigione a Mosca, i quali andranno ad accamparsi fuori della città.

Il numero totale delle truppe accomodate sarà immenso. Oltre al corpo di granatieri, al gran completo, vi sarà una parte della tredicesima divisione dell'esercito, come pure i reggimenti di cavalleria accantonati dei sobborghi di Mosca, la prima e seconda brigata, tanto di artiglieria come dei dragoni, e due brigate di artiglieria cosacca.

La cifra totale delle truppe concentrate a Mosca e dintorni, il giorno dell'incoronazione, è valutata a cinquantamila soldati, duemila quattrocento di ciurme ufficiali di stato maggiore e superiori, nonché centotrenta generali.

Ogni soldato presente a Mosca il giorno della cerimonia, io ricordo della

18 APPENDICE

EVELLINA

XIII.

Alberto era lontano di casa sua e col disperato pensiero di non più ritornarvi. La sera cadeva bellissima su quella città, ove le passioni sono più bollenti, più fatali i piaceri, gli amori, i prepotenti, come le ire. La luna da un cielo limpido ripercuoteva i suoi raggi su quella marina incantevole. L'usignolo e la capinera mandavano di lontano il notturno lamento; e quello bianche ville spuntate sui colli, vedute così in ombra, sembravano come i geni della notte, usciti a salutar l'opera immensa e misteriosa della creazione.

Il giovane poeta assorto ne' suoi mille e tristi pensieri, passeggiava su e giù per una via bellissima che prospettava il mare; ma quei prodigi di natura non potevano più svegliare un palpito nel suo cuore. Già da tempo solito era passeggiare la sera in quel luogo e meditare le sue letterarie composizioni; ora però v'era stato portato così a caso,

dalla abitudine, o dal bisogno che egli sentiva di essere solo.

Ma una figura di donna, mezzo nascosto il volto nel velo, e vestita di nero gli si fece dinnanzi e risolutamente.

— Alberto, veniti con me — gli dice.

— Voi qui? voi! lasciatemi, Maria.

Quella donna rapidamente si strinse a lui, lo prese per un braccio, e tutta convulsa traendolo.

— Alberto — soggiunse — o vepir con me, o vedermi morire sotto i vostri occhi. E tu ed io non possiamo rimanere in questo luogo. Colui fu arrestato, ma mi perseguitano i suoi cagnotti. Voi non conoscete la scuola di quel quel uomo di sangue?

— Io non ho nulla a che fare con voi.

— Ascoltatemi ancora una volta e poi nulla. Nulla per me poiché sarò morta. Vieni.

Si udì da lungi una pesta d'uomo che s'avanzava. I momenti erano supremi. Quella donna tutta spaventata tirava a forza Alberto e Alberto cedette e la seguì.

Scesero vie traverse, strette, buie; entrarono finalmente in casa, nella stanza fatale, e chiusa la porta, la donna come rassicurata rappe in lagrime e si gettò ai piedi di Alberto.

— Voi non fuggirete la maledetta senza averla prima ascoltata. Al mondo io credetti che un'anima sola m'avrebbe

potuto intendere. Ora non voglio che in quell'anima, in quel mio santuario io abbia pure odio e disprezzo. Io non cerco più nulla da voi... Solo ascoltatemi.

— Calmatevi, Maria. So tutto, vi compatisco e la mia vita.

— Sì, finita! Tutto finito. Io ve lo dicevo, non levate il velo dalla mia vita: voi ne avreste orrore! Ma la pietà che non si nega al malfattore sul patibolo non si può negare alla miserabile che avete a vostri piedi. Alberto, voi sapete tutto di questo? Non è vero. Sapete voi che io fui moglie a sedici anni, insosperta, prima di sapere che fosse amore? Io, povera, fui sposata a colui che avrebbe fatto sentir meno la miseria; a mio padre, già infermo di una caduta e incapace di lavorare. Sapete voi, che io non aveva più madre? Che io era sola con lui; perché fuire così senza affetti la mia giovinezza, farmi donna prima che fanciulla? E colui mi ebbe. I primi delirii politici, l'indole sua precipitosa la gelosia, con che egli teneva custodito questo mio nome, mi fecero paura e sentii finalmente il bisogno di amare, e non aveva chi.

— Alzatevi, Maria.

— No, questo è il mio posto, nella polvere. Sapete voi, che nelle mischie rivoluzionarie tutti li dissero morto o che morto io lo credetti?

Mio Dio! Da un violento passai quindi

ad un vilo, che ocedette la mia innocenza cosa da prezzo: il fatto, le ricchezze mi sedussero. Or sapete voi, che le lotte di mio marito, quante me ne scrisse, furono tutte dal vile interesse, acciòché la vittima stessa più lieta a canto al suo traditore? La noia poi gli entrò nell'anima. Io me ne accorsi.... Io stringeva un cuore di ghiaccio.... Soffersi tutte le abiezioni, o lo pregava solo che non mi abbandonasse, perché io non aveva più madre, non più una casa, nessuno al mondo: io ero perduta, perduta.

Alberto turbatissimo a quel racconto la rialzò a forza.

Oh la pietà, Alberto, è sul tuo volto s'invano mi nascondi le tue lagrime! Tu sei puro infelice: il tuo cuore è pur male interpretato dagli uomini.

Con tanto genio nella mente, con tanto amore nell'anima, tu pur fosti gettato nel fango. Il marchese poté condurmi alla sua festa colla promessa che mi avrebbe difesa. Al contrario egli mi trascinò alla gogna, aveva congiurato con lui e coi suoi amici a svergognarmi. I nostri nomi sono per la bocca degli uomini, e gli uomini non sanno giudicarci.

Ma io fuggirò, andrò dove questa razza maledetta, nulla sapendo di me saprà rispettare il mio dolore.

Alberto, io pure credetti così, ma

non ha potuto nascondersi abbastanza. Però ogni mia speranza è ancora nella fuga. Volevo lontana lontana; quando sia necessario, accatterò anche di porta in porta la vita, purché niuno sappia di me e posso io morire dimenticata. Che disastri dimenticata? Sì, da tutti fuorché da te. Perché il breve resto della mia vita non sarà che per amarti. L'amor tuo non pretendo, mi basta la tua pietà. Tu non mi hai abbandonata come un vile: tu hai avuto lagrime per me: addio, Alberto, ora puoi andartene.

Alberto affranto dal dolore e da un affetto violento che suo malgrado gli risorgeva nell'anima, stavevasi abbandonato a sedere sopra una sedia. Maria dopo brevi istanti chiese il capo sopra una spalla di lui e piangeva; pianisimo iustamente, non facendo più parole per qualche minuto e da quell'angoscia dell'anima non si svegliarono che esaltati, rapiti insieme da un turbine infernale, in un'aura infiammata che ne accomunava i desideri, il delirio. Alberto non poté allontanare che dopo aver promesso di partire con lui, all'insaputa di comici, di tutti, la notte appresso.

La terribile determinazione era venuta; il demone non poteva più dubitare delle sue vittime. Le aveva tra le braccia.

(Continua.)

solennità riceverà un rubio (quattro franchi) d'argento espressamente coniato dal tesoro in commemorazione del grande avvenimento. Oltre a ciò, tanto ai soldati quanto agli allievi delle scuole militari di cavalleria è fantoria verrà offerto un gran pranzo di gala.

Una somma di centomila rubli fu assegnata finalmente dal Governo per coprire le spese di soggiorno degli ufficiali superiori russi appartenenti alle amministrazioni delle province dell'Asia Centrale tributarie dell'impero russo. Una particolarità, non militare, ma singolare: Verranno distribuiti alla donna decimila fazzoletti di seta, ornati di medaglioni rappresentanti la copia imperiale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta 21 maggio.

Bonaiuto dichiara che se presente sabato avrebbe votato per l'emendamento Miceli contro Depretis.

Leggensi telegrammi di Billi che avrebbe votato per l'emendamento, Sciaccia della Scala per l'ordine del giorno. Ercole, Corleo contro l'emendamento e per l'ordine del giorno di Ercole, Sacchi contro questo.

La Giunta propone alla Camera l'approvazione del convalidamento dell'elezione di Filopanti a deputato di Ferrara.

Si stabilisce per domani lo svolgimento della proposta di legge di Bovio per l'istituzione della Cattedra Dantesca fra le obbligatorie nelle università ed istituti superiori.

Paladini svolge la sua interrogazione sulla conservazione e reintegrazione dei regi trattori; domanda se il governo intenda mantenerli, nel qual caso prega di reintegrare quelli ridotti indebitamente a cultura.

Magliani risponde affermativamente. Berli, ministro aggiunge essersi nominata una commissione per provvedere. Paladini prende atto e ringrazia.

Apresi la discussione sul disegno di legge per il riordinamento della cassa di soccorso per opere pubbliche in Sicilia. Tutti gli articoli sono approvati.

Approvansi alcune modificazioni al testo unico delle leggi sul regolamento dell'esercito, e vi prendono parte alla discussione Serafini, Mocenni, Lazzarini, Lunati, Maurigi, e il ministro della guerra. Baccarini presenta il disegno di legge per la classificazione di strade nazionali.

Discutesi la modificazione del titolo porti, spiagge e fari della legge sulle opere pubbliche, alla quale prendono parte Sanguinetti, Bianchi, Elia, Indelli, Massabò, Berio, Santonofrio, Giovagnoli, Lazzaro, Baleamo, Boselli, Chimirri, Papa e Melchiorre, ai quali risponde il ministro Baccarini.

Il seguito a domani.

ELEZIONI POLITICHE

Piacenza 21. Sazioni 56. Raspoli (mod. progr.) 3625 — Vitali (rad.) 3432. Risultato definitivo. Eletto Raspoli.

In Italia

I principi a Milano.

Milano 21. Il duca di Genova e la sposa giunsero stasera alle 11 e 10.

Sera splendida. Gran concorso di popolazione al loro passaggio. Acclamazioni. I principi si presentarono due volte.

l'Illuminazione della Galleria e dei portici della piazza del Duomo è riuscita mescolina.

Duella.

Perugia 21. Pel processo poi fatti di Filante, ieri avvennero due scontri alla sciabola tra il Dotto e gli avvocati Natalini e Patrizi.

Il primo scontro avvenne fra il Dotto e Patrizi che rimase leggermente ferito alla faccia.

Il secondo scontro, pure alla sciabola, avvenne fra il Dotto e Natalini; l'avvocato Natalini rimase ferito alla guancia. Il Dotto rimase illeso.

I padri, dietro avviso dai medici vietarono di proseguire il combattimento e dichiararono l'onore soddisfatto.

All'Estero

Cottellate.

Marsiglia 21. Vari italiani essendo venuti fra loro a contesa in un ballo

pubblico si presero a coltellare fra loro. Un altro italiano, ferito a coltellate l'ammante dopo averlo brutalmente maltrattato.

Un incendio.

Vienna 21. A Strebersdorf vicino a Vienna bruciò una fabbrica; i danni sono di 80.000 fiorini.

Dalla Provincia

Pordenone. L'incendio avvenuto nella cortiera dei fratelli Galvani a S. Pietro di Cordenone la distrusse completamente, malgrado il pronto accorrere di pompe e terrazzani.

Si ritiene l'incendio avvenuto per causa accidentale. Il danno si fa ascendere a circa centomila lire. Il locale era assicurato presso le generali di Venezia.

Rettilio. Nel racconto da noi fatto ieri relativamente allo sviamento del treno ferroviario presso il casello N. 54 della linea Pontebbana siamo pregati di rettificare quella parte che attribuiva al fuochista il merito di essersi accorto dello sviamento, mentre tale merito deve doversi tutto al guardafreni Romano Francesco, che stava sull'ultima carrozza del treno e che diede il segnale di fermare circa 500 metri prima che il macchinista avesse arrestato la macchina.

Il guardafreni, al quale si devono molte lodi per il suo contegno, ebbe a riportare delle contusioni al braccio destro dichiarate dal medico guaribili in 10 giorni.

Gazzettino della Città

I nostri deputati votarono come segue nei due appelli nominali avvenuti nella seduta della Camera del 19 corr. sull'emendamento Miceli:

Risposero sì: Fabris, Scolari, Seismith, Doda.

Risposero no: Billi, Cavalletto, de Bassecourt, Orsetti.

Sull'ordine del giorno Ercole:

Risposero sì: Billi, Cavalletto, de Bassecourt, Orsetti, Simoni, Solimbergo.

Si astenne Fabris. Risulta quindi che non prese parte alla prima votazione gli onori: Giannini e Solimbergo, alla seconda gli on. Scolari e Seismith-Doda.

Tre deputati del Friuli. Nel discorso dell'on. ministro Zanardelli si trovano dei brani che ci persuadono sempre più della rettitudine che il rappresentante d'Isola sempre conservò nella sua fede politica.

No riportiamo alcuni. Non ammette che destra e sinistra possano formare un partito solo, perché si dice non essere rappresentate nella Camera il partito conservatore e che non essendo ai comizi. Egli crede questo partito eminentemente rivoluzionario.

Orde che sarebbe funesto se sparissero i due partiti di destra e di sinistra; e i periodi durante ai quali i partiti accennano a sparire, sono quelli della decadenza parlamentare. (Ritornello).

I Governi non sono forti per il numero dei seguaci che li appoggiano, ma quando procedono in linea retta sulla via dei principi. (Bravo!) Quindi ha speranza che la sinistra trovi la forza di dare un voto, che la mostra degna della fiducia finora ottenuta dalla nazione. (Bene! — Applausi).

Quando da un membro del governo si sentono di tali dichiarazioni certo non si può da un deputato ministeriale dare un voto di sfiducia all'intero gabinetto.

Siamo lieti dunque di annunciare ai nostri lettori che l'ordine del giorno Antonibon era firmato anche dagli onorevoli Solimbergo deputato dal nostro collegio e di Scolari e Simoni deputati del collegio di Pordenone.

Ecco pertanto l'ordine del giorno con tutti i firmatari:

«La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, esprime la propria fiducia nel Governo e ferma nell'intendimento di mantenere il programma della sinistra parlamentare, passa all'ordine del giorno.

«Antonibon, Porezzo, Giurati, Pavoni, Canzi, Marescalchi, Cavalletti, Cavalli, Simoni, Capello, Teichio, Solimbergo, Scolari, Gattelli, Carpeggiani, Parona, Secchi, Berio, Squarziata, Roux».

Questo ordine del giorno, al quale anche noi applaudiamo, firmato da egregi e conoscenti liberali, venne respinto dall'on. Depretis con una dichiarazione che qui riportiamo:

Non ha bisogno di affermare la sua fede al partito di sinistra, e lo dimostrerà colle opere; e, siccome non ha

mai inteso di abbandonarlo, così non accetta quelle mazzette che accennano a richiamarlo o stimolarlo a rimanervi.

Acqua! Acqua! Diversi abitanti della via Tiberio Deciani e dei vicoli Santa Giustina e Cioagna, nonché della corte Rizzani, ci hanno pregato a richiedere al Municipio se non credesse conveniente di collocare in quei paraggi una fontana imperocché ora per poter avere un po' d'acqua le donne devono andare sino alla via Giuseppe Mazzini oppure in via Gemona. Ci venne fatto presente anche come il numero degli abitanti sia in quella parte della città di molto accresciuta specialmente nel vicolo Santa Giustina a causa dei nuovi fabbricati ivi costruiti.

Noi giriamo la domanda al Municipio sperando che si faccia il possibile di soddisfare le giuste domande di coloro che pagano come tutti gli altri le gravose imposte.

La Statua al Re Galatino. Sappiamo che sono in viaggio da Trieste undici pezzi d'artiglieria del peso di oltre chilogrammi 800 ciascuno, che serviranno per fondere la Statua equestre che verrà tra noi innalzata alla memoria del Re Vittorio Emanuele.

Abbiamo chiesto se fossero provenienti dall'Austria ma ci fu risposto che appartengono invece alla Turchia.

Siamo a cognizione che il tutto che deve servire per fondere la Statua, sta per compiersi, e che il lavoro, grazie al bel tempo, progredisce con alacrità e precisione.

Terremo informati i nostri lettori di tutto ciò che avrà in seguito relativamente al Monumento.

Ospizi Marini. Il Comitato friulano per gli Ospizi Marini, con ufficio presso la Congregazione di Carità, avverte che a tutto 10 giugno p. v. resta aperto il concorso di bambini miserabili orfani per la spedizione ai bagni di mare.

Le domande saranno corredate dai certificati di nascita, vaccinazione ed affezioni scrofologiche.

Nella domanda s'indicherà la via ed il numero di casa.

Ancora sui depositi di materie esplosive. Un nostro abbonato ci comunica che l'Autorità superiore ha ordinato per riguardi della sicurezza pubblica, la demolizione del deposito polvere del sig. Mucciolli, sito nelle vicinanze della fonderia di Poli, collobbligo di ricostruirlo a protezione di legge. Facemmo i nostri elogi all'autorità per questo salutare provvedimento, ma dobbiamo richiamare l'attenzione del nostro illustre sig. Prefetto, perché legga e mediti la circolare del Ministero dell'Interno 25 settembre 1881 n. 10186-02769 divisione II, sezione II, direzione dei servizi di pubblica sicurezza cap. II § VII.

Questa circolare prescrive che i depositi di materie esplosive siano permessi alla distanza di 500 metri dall'abitato e 300 dalle strade nazionali, mentre ci consta che l'attuale deposito del signor Mucciolli dista circa 50 metri dalla fonderia di Poli e 100 dalla strada nazionale di Palma.

Procuri quindi il sig. Prefetto di occuparsi, oltreché della costruzione anche delle distanze permesse dalla legge, e speriamo che la nostra voce, che è quella del pubblico e specialmente degli interessati, verrà presa nella dovuta considerazione.

Trasloco. Siamo informati che l'egregio cav. Viale direttore della Succursale della Banca Nazionale in Udine sia stato traslocato nella stessa qualità a Novara.

Non vi ha dubbio che questa notizia sarà sentita con dispiacere dal nostro caro commerciale, imperocché tutti coloro che poterono avvicinare il cav. Viale, nei sedici anni dacché fu tra noi ammirarono in lui lo zelo e l'integrità del carattere col quale copriva l'importante ufficio.

Avvicinandosi al suo paese nativo siamo certi che il cav. Viale conserverà sempre buon ricordo del Friuli ove si aveva meritato tante simpatie.

A suo successore tra noi sarebbe destinato l'attuale direttore della Succursale di Porto Maurizio.

Sedicesimo elenco degli espositori e relativi oggetti ammessi:

765. R. Istituto Tecnico, Udine, esercizi di estimo, registri, progetti di ordinamento azienda.

766. R. Istituto Tecnico, id., disegni di ornamenti, architettura ecc.

767. De Candido Domenico, amaro di Udine.

768. De Candido Domenico, amaro di Udine.

769. Società Alpina Friulana, id., minerali, fotografie originali, pubblicazioni.

770. R. Provveditorato agli studi, id., carta topografica, autobiografia, statistica, tipi e disegni.

771. Bossi Giovanni, id., essenze.

772. Plozzer Floreano, Sauris (Ampezzo) orzo e fava.

773. Zuliani Luigi, Enemonzo id., acqua distillata e radice di genziana.

774. Marioni Eremegildo, Forci di Sotto id., guardamano per fuochi.

775. Marioni Eremegildo, id. id., carboni fossili.

776. Polo ing. Gio. Batt., id. id., asbesto e sabbia cementizia.

777. Polo ing. Gio. Batt., id. id., pianimetri.

778. Bensedetti L. A., Ampezzo, monografia.

779. Scuola maschile superiore, id., lavori degli allievi.

780. Jaconisio Nicolo, Ravas (Ampezzo) laterizi.

781. Carli Guglielmo, Cividale, birra.

782. Gorgazini Carlo, id., oggetti artistici di decorazione.

783. Di Croce Antonio, Rubignacco (Cividale), molinello a mano in legno.

784. Coccolo Luigi, Cividale, mobili.

785. Società di Mutuo Soccorso, id., posizione morale economica ed istruttiva.

786. Pellarini Luigi, id., lavori da falegname.

787. Sabbadini Secondo, id., gabbia per uccelli.

788. Tomadini Bortolo, id., specialità farmaceutiche.

789. Cepotti Fortunato, Medinizza (Cividale), manici da frusta assortiti.

790. Revignassi Francesco, id. id., manici da frusta.

791. Cocconi Antonio, Cividale, pietra piacentina.

792. Cocconi Antonio, id., vini da pasto in sorte.

793. Cocconi Antonio, id., frutta fresca.

794. Revelati Giovanni, Carrara (Cividale), laterizi.

795. Pradolini Antonio, Orsaria (id.), bronzi antichi.

796. Cotta Angelo, Corno di Rosazzo (id.) vini.

797. Cotta Angelo, id. (id.), acquavite di uva.

798. Pers Giovanni, id. (id.), ceramica.

799. Colautti Giacomo, id., sedie.

800. Fornasario Ant. Oleis (id.), mobili.

801. Pontoni, Premariacco (id.), vino d'uva appassita.

802. Pontoni, id. (id.) campioni di cereali.

803. Laurenti Mario, Bertolo (Codroipo), campioni di cereali e prodotti agr.

804. Laurenti Mario, id. (id.), asparagi.

805. Cataruzzi Giuseppe, id. (id.), lavori da calzolaio.

806. Gualto Antonio detto Tomadino, id. (id.), zoccoli.

807. Della Sava Alessandro, id. (id.), prodotti agricoli.

808. Mantovani Davide, id. (id.), macchine per zolfarare.

809. Moro Fratelli, Codroipo, vino.

810. Pittini Francesco (Fagnaga San Daniele), prodotti farmaceutici chimici.

811. Coradini Monaco Ettore, Carpaccio, seta greggia.

812. Geronzi Giovanni, S. Daniele, seta greggia.

813. Peressini Francesco e Peverini Daniele, id., portoncino per abitazione.

814. Bertuzzi Giovanni, Fagnaga (San Daniele), velocipedi.

815. Bertuzzi Luigi, id. id., schioppo da caccia.

816. Zambano Pietro, Ragogna id., specchi a piedestallo.

817. Arpinelli Giovanni, id. id., tavolino in lavoro.

818. Barazzutti Francesco, Gemona, insegna.

819. Fantoni fratelli, id., mobili di lusso con mosaico.

820. D'Agostini dott. Clodoveo, id., pubblicazioni di medicina.

821. Latteria Sociale di Osoppo (Gemona), pezzi formaggio e relazioni.

822. Riga don Beniamino, Gemona, oggetti didattici.

823. Natuzzi prof. Carlo, id., pubblicazioni.

824. Municipio di Gemona, lavori in plastica e disegni.

825. Valle Pietro, Gemona, oggetti per la tessitura.

826. Rizzotti Costantino, Buja (Gemona), zangola e batti-burro.

827. Baldissera Giacomo, Gemona, telaio per finestra.

828. Nicoloso e Compagni, Buja (Gemona), laterizi.

829. Baldissera Giacomo, Gemona, farine in sorte.

830. Martina Giacomo, id., pane comune.

831. Civico Ospedale, id., vestiti, filati, oggetti biancheria.

832. Cocconi Valentino, Trasaghis (Gemona), temporini, coltelli e ranche.

833. Trovati fratelli, Latisana, macchinetta per tagliare salame.

834. Fantini Gio. Batt., Palazzolo dello Stella (Latisana), laterizi.

835. Frisan Sante, Rivarotta id., cestelle vimini.

836. Casasola Giacomo, Latisana, frutta.

837. Borzani Luigi, Rivarotta (Latisana), farine.

838. Granata Luigi, Fratoreano id., fieno.

839. Ferrari cav. Carlo, id. id., prodotti agricoli.

Il tempo. Finalmente siamo al bel tempo e gli agricoltori non possono lamentarsi, perché caldo di giorno e pioggia di notte, è il tempo più favorevole per la campagna.

Liete notizie si hanno dalla provincia sull'andamento dei bachi che hanno avuto uno schiudimento felice.

Anche la foglia ci dicono che questo anno sia scabra da eritogama ed altre malattie.

E questo sarà forse mala per coloro che tengono la seta da vendere ma per quelli che allevano bachi certamente è una bella cosa.

E noi stiamo con questi ultimi che formano la maggioranza.

Disgrazia evitata. Questa mane fuori porta Prachius, mentre tre signori della nostra città percorrevano sopra un carretto la via per Cividale, dovendo dar luogo ad una carretta andò con una ruota sopra un parracarro, ed uno dei tre signori venne sbalzato fuori del carretto andando a rischio di rovinarsi una gamba che si era introdotta in una ruota.

Per fortuna il cavallo non si mosse ed il signore poté liberare la gamba.

Violenza. L'altro giorno uno sconosciuto, fuori porta S. Lazzaro, si avventò contro una giovane sposa che stava facendo pascolare delle pecore, la imbavagliò con un fazzoletto nell'intenzione di sfogare brutalmente le sue voglie.

La poveretta però arrivò prima che l'infame riuscisse nel suo intento a levarsi il bavaglio e gridare al soccorso, facendo fuggire il suo persecutore.

L'arconauta Blondeau. Giovedì 24 corr. dalle ore 5 alle 7 pom. avrà luogo, presso lo stabilimento bagni fuori porta Venezia, lo straordinario spettacolo H. Blondeau già annunciato coll'ascensione del gran pallone Gambetta.

Prezzi d'ingresso: Primi posti L. 1; secondi cent. 50.

Concerto. Preghiamo il Municipio a far in modo che la banda cittadina, suoni giovedì sera sul piazzale fuori porta Venezia durante l'ascensione dell'arconauta Blondeau.

Bagni. Sappiamo che i lavori per l'ammisione dell'acqua della roggia nello stabilimento balneare progrediscono alacrimemente. Era breve spiorismo saranno compiuti e si potrà fare l'inaugurazione della stagione balneare.

Circolo Artistico. Questa sera alle ore 8 1/2 si terrà un trattenimento col seguente Programma:

Lettura del socio cav. P. Valussi — Ricordi personali del 1848.

1° Mendelssohn — «Bordeaux-capricieux» eseguito al piano dal signor Ten. Bolis.

2° Rossini — «Mosè» duetto per flauti eseguito dai signori Pietti e Moschese accompagnati al piano dal dottor Bodini.

3° Broag — «Canzone d'amore» per strumenti d'arco ed armonium.

4° Liszt — «Faust» Valtzer sul Faust, suonato dalla signora m. Ravallio Fiora.

5. Caratti — Concerto per tre piani, armonium e piccola orchestra.

Teatro - Minerva. Per la sera di giovedì 24 corr. mese alle ore 8 1/2 precise, la Società udinese di ginnastica darà uno straordinario trattenimento di ginnastica e scherma a totale beneficio della locale Congregazione di Carità.

Programma.

Parte I. Allievi. — 1. Coro Viva l'Italia con accompagnamento d'orchestra, cantato dagli allievi. 2. Evoluzioni di corsa. 3. Esercizi col bastone Jäger di ferro a più forme e marciando. 4. Esercizi cogli appoggi a più forme e di corsa.

5. Esercizi alla parallela. 6. Salite e discese alle pertiche verticali. 7. Coro Addio con accompagnamento d'orchestra cantato dagli allievi.

Parte II. Soci. — 1. Scherma. 2. Salto alla funicella. 3. Volteggi al cavallo con maniglia da più forme. 4. Esercizi alla parallela. 5. Volteggi al cavallo senza maniglia con pincorsa. 6. Scherma.

Parte III. — Esercizi agli anelli. 2. Scherma. 3. Esercizi alla sbarra fissa. 4. Esercizi al trapezio eseguiti da due soci. 5. Esercizi sopra tutti gli attrezzi.

Prezzi: Ingresso alla platea e palchi cent. 60, id. al loggione cent. 30, sedie nelle loggie e scanzi in platea cent. 40, poltroncina lire 1, palchi lire 4.

N.B. I palchi e le sedie sono vendibili al camerino del Teatro dalle ore 12 alle 2 pom. nei giorni di mercoledì e giovedì nonché dalle 6 pom. in poi la sera dello spettacolo.

Dopo lunga e penosa malattia munita dai conforti della religione cattolica, ieri alle ore 3 pom. cessava di vivere Maria de Tani d'anni 19.

Gli inconsolabili Genitori, il fratello

Lorenzo e la sorella Caterina ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 22 maggio 1888.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. nella Chiesa Parrocchiale della Madonna delle Grazie.

In Tribunale

Oggi comincerà dinanzi la Corte di Assise di Roma, circolo straordinario la causa per fatti di piazza Sclavina.

Il delatore Carey. Carey il delatore nel famoso processo del doppio omicidio del Phœnix Park fu lasciato libero e restituito nei diritti di cittadinanza. Lo attendevano all'uscita dal carcere la famiglia e gli amici. Ricevette alcune visite. Ebbe un penoso abboccamento colla moglie del giustiziatore Curley. Egli intendeva rimanere a Dublino. Alla sua casa si è raddoppiata la guardia della polizia.

Per gli industriali

A Torino si è costituito un gruppo di capitalisti allo scopo di impiantare in quella città una fabbrica di locomotive, di cui il bisogno è sentito onde emanciparsi completamente dall'Estero. È stato già designato il sito assai opportunamente scelto, perchè può godere della forza d'acqua di oltre 100 cavalli a vapore e può esser messo in diretta comunicazione colla Ferrovia.

Nota allegria

Ieri sera un giovane della nostra città, il quale doveva spedire dieci lire ad un suo fratello militare, pose la somma in una lettera, applicò due francobolli da venti, ed uno da dieci su la sopra coperta, vi scrisse: assicurata e la pose nella cassetta.

Fra due amiche:

— Mi sapresti dire perchè la moglie dell'avv. Basilio ha tanta smania di mandare suo marito alla Camera dei Deputati?

— Perchè è stanca di vederlo nella sua.

Tra due signore ed un giovinotto.

— Il suddito ad una suddetta:

— Le vorrei dire una cosa, a quattro occhi.

L'altra:

— Facciamo pure!

E copre, colle mani, i suoi due occhietti, belli e maliziosi.

Varietà

Bollettino Meteorologico telegrafico. Il Severe riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del New-York Herald del 20 maggio:

«Una pericolosa tempesta che attraversa l'Atlantico giungerà sulle coste della Gran Bretagna e della Norvegia, toccando forse le coste del Nord della Francia il 22 maggio.

«Dal Sud e dal Nord-Ovest: venti, pioggia e tuoni».

Il Brigante Paolino. Egli è certo Paolo Carlevaro, conosciuto sotto il nome di Paolino, di anni 53, nativo di Castelletto d'Orba, calabrese. Le patrie galere gli furono d'asilo per 15 anni in seguito a reati di furto. Ritornato alla libertà subì 5 anni di sorveglianza, dopo la quale riuscì ad ottenere un passaporto per recarsi in America. Ma questo non era che un pretesto per eludere la sorveglianza della polizia; poiché giunto a Marsiglia fece ritorno, senza che nessuno se ne avvedesse, nei suoi paesi natali alla campagna in compagnia di due o tre altri, commettendo diverse grassazioni e qualche tentativo omicida. Giorni sono egli intimò all'agente del marchese Doria di Morasso di rimettergli una somma. Questi ne diede avviso ai carabinieri di Castelletto che uniti a quelli di Ovada, Capriata e Silvano, in numero di otto, capitati dal loro tenente di stanza in Novi, si portarono su quella località nella certezza di ottenerne infine la cattura.

Quando vi giunsero, il Paolino stava tranquillamente dormendo in un bosco; svegliato di soprassalto e visto in distanza i carabinieri cercò nome di spillo la salvezza nelle sue gambe, ma vistosi contornato, si arrese, e tratta una rivoltella, alle intimazioni che gli venivano fatte di arrendersi, egli rispose con diversi colpi che riuscirono però inoffen-

sivi per la troppa distanza. Allora il brigadiere di Ovada, spianatogli contro il fucile, lo colpiva nel costato destro producendogli una grave ferita.

Fu arrestato e trasferito alle carceri di Novi.

Fuga dal convento. Siamo a Roma.

Una giovinetta di 11 anni, certa Teresa Vignali, era stata rinchiusa dalla madre nel convento di Santa Maria Maddalena, alla Longara, assieme alle ravvedute.

Sia che si trovasse a disagio in quel luogo, sia che la compagnia delle pentite non le andasse troppo a sangue o per qualche altro motivo, la Teresa aveva tentato già altre volte di fuggire da quell'ospizio, ma i suoi tentativi erano andati sempre a vuoto.

Ieri la poverina, approfittando che le compagne erano nell'oratorio, saltò in una camera del primo piano e di lì si gittò nella strada.

Sebbene non si facesse alcun male, Teresa restò per qualche tempo priva di sensi; ed appena li ebbe riacquistati si diede a gridare che non voleva rientrare in convento ma tornare dalla mamma. Però le sue proteste furono vane, poiché fu trascinata senza misericordia nell'ospizio, e per giunta, vi assicurarono rinchiusa in luogo di castigo.

A quanto pare, siamo tornati ai tempi del beato regime pretesco!

Una esplosione sotto la cattedra. Telegrafano da Palermo alla *Rossigna* che la scolaresca del liceo preparava una esplosione sotto la cattedra del prof. Bernocco. Il complotto fu scoperto. Fu arrestato lo studente De Lucia. Si è iniziato un processo.

Illuminazione elettrica. La prova d'illuminazione elettrica fatta alle stazioni di Roma e di Pisa avendo dimostrato come essa sia conveniente, l'Amministrazione delle Ferrovie Romane ha deciso di far definitivo questo genere d'illuminazione. La stazione di Pisa sarà illuminata parte con lampade Siemens parte con lampade Soleil. Le macchine apposte sono già giunte, e ritengono che nel mese di giugno l'impianto sarà già ultimato.

Un mercato di schiavi. A Tangeri nel Marocco, poche miglia distante dalla inglese Gibilterra, esiste sempre ancora un mercato di schiavi. Sarebbe ora che le potenze si mettersero d'accordo per far cessare quest'onta, che è tuttora in fiore proprio alla porta della città europea, malgrado le assicurazioni in contrario date ora sono al parlamento inglese.

La Wiener Allgemeine Zeitung pubblica la distinta dei premi di quel mercato presa da una lettera privata da Tangeri. Vi si trovano annuati i seguenti prezzi della scorsa settimana:

Venduti all'asta pubblica sul mercato: Tre schiavi, a 11 lire sterline ciascuno; un ragazzo negro, di 8 anni, 7 lire sterline; una giovine, di 20 anni, 10 lire sterline e 16 scellini.

Quanta miseria umana nascondono quelle cifre!

Ultima Posta

Dopo il Voto.

Roma 21. L'on. Depretis conferì ieri sera con l'on. Mancini.

Oggi vi fu Consiglio dei ministri. Dopo il Consiglio Depretis conferì a lungo con Zanardelli; quindi il presidente del Consiglio si recò al Quirinale, dove si intratteneva lungamente col Re.

Alla seduta odierna della Camera non fu fatta alcuna comunicazione riguardante un cambiamento nel gabinetto.

Erano presenti alla seduta i ministri Baccarini, Berti, Acton e Ferrero. Depretis andò a Montecitorio ma non entrò nell'aula; rimase negli ambulatori a conversare.

Ritarsi inevitabile una crisi. Ma è voce persistente che la crisi si limiterà alla sostituzione d'un solo ministro: Baccarini. Si crede che Zanardelli conserverà il portafoglio.

Ad ogni modo nessuna deliberazione si prenderà prima di domani.

Cuiroli è ripartito per Belgirate.

Voci della stampa.

Il *Bersagliere* sostiene che Zanardelli si dichiarò solidale con Baccarini. Inoltre, secondo questo giornale, Mancini avrebbe dichiarato che uscirebbe dal gabinetto se vi incisero Zanardelli.

Questa voce sul conto di Mancini viene smentita recisamente.

Il *Bersagliere* conferma che Farini abbia dato le dimissioni da presidente della Camera. Altri giornali smentiscono la notizia.

Lo stesso giornale dice essere autorizzato a dichiarare che l'emendamento Miceli fu presentato d'accordo con gli onorevoli Cairoli, Crispi e Nicotera.

Il *Diritto* riafferma in un articolo di stasera che nessun ministro deve dimettersi.

Telegrammi

Italia.

Milano 21. La giunta municipale pubblica il manifesto che annunzia l'arrivo dei duchi di Genova che vengono a rappresentare i sovrani all'inaugurazione del monumento a Manzoni.

Genova 21. In seguito a ripetute adunanze tenutesi ieri e vivissime discussioni, stamane il lavoro fu quasi totalmente ripreso; persiste qualche divergenza che si discuterà ulteriormente.

Savona 21. Molke è giunto ieri sera ed è partito stamane per Torino.

Russia.

Mosca 21. Dopo l'arrivo dell'imperatore Mosca è sempre più animata. Nella popolazione grandissimo entusiasmo. Il Cremlino è pieno di curiosi. I costumi delle deputazioni orientali accrescono originalità alla fiamma abituale di Mosca. La stampa estera ricevette l'autorizzazione a visitare l'interno delle chiese e palazzi del Cremlino nonché tutti i preparativi per le feste e le insegne dell'incoronazione. Il tempo è diventato bello. L'ingresso solenne dell'imperatore avrà luogo domani tempo permettendo. Oggi nel pomeriggio i sovrani ricevettero al palazzo Petrowski tutti i membri del corpo diplomatico.

Mosca 2. Lo Czar ricevette stamane Nigra.

Francia.

Parigi 21. L'*Intransigeant* dice che Tito Zanardelli fu arrestato a Puteaux per rottura del bando di espulsione.

Parigi 21. Menabrea è ritornato.

Marsiglia 21. In seguito all'opposizione dei sugelli nella cappella il vescovo consegnò al prefetto una protesta contro il rifiuto del commissariato di lasciarli ritirare il santo Sacramento.

Austria-Ungheria.

Vienna 21. Amedeo è partito alle ore 11 ant. Robilant e il personale dell'ambasciata italiana lo salutarono alla stazione.

Vienna 21. L'Arciduca Carlo Lodovico, l'Arciduchessa e il seguito sono partiti per Mosca la notte scorsa.

Gorizia 21. Chambord è partito ieri per Frohsdorf.

Inghilterra.

Londra 21. Malgrado la lettera del Papa collette furono fatte ieri alle porte delle chiese cattoliche a Kildysart, Kilmurry e Coolmien per il Parnell Fund. I preti esortavano i parrocchiani a contribuirvi. Il curato della chiesa di Mulach riuscì di permettere la colletta alla porta della sua chiesa, ma il popolo vi pose vicino un tavolo ove le contribuzioni furono ricevute.

Germania.

Berlino 21. L'imperatore visitò ieri Bismarck. L'imperatore ha accettato oggi l'invito al pranzo dell'ambasciatore di Francia.

America.

Nuova York 21. Tynan creduto il numero uno trovato a Brooklyn e si dichiara pronto, dietro semplice invito a consegnarsi all'autorità.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunci legali. (N. 45) del 19 maggio.

Alle ore 11 ant. del giorno 22 giugno 1888 nel locale della R. Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a parecchie ditte debitorie dell'esattore o posti nelle mappe di Rodda, Traverso, S. Leonardo, Tribiti, Stregna, Carotto e S. Pietro.

In seguito al pubblico incanto tenuto nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili in mappa di Pordenone esecutati ad istanza di Baso Angelo fu Marco detto Morando di Mestre in confronto di Pavan Giuseppe di Venezia, per lire 2400 il lotto primo e il secondo lotto per lire 680.

Il termine per fare offerta del sesto scudo coll'orario d'ufficio del giorno 30 corr. maggio.

In seguito al pubblico incanto tenuto nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili in mappa di Pordenone esecutati ad istanza di Manegio Luigi fu Antonio di Brugnera contro Zorzet Andrea e Giacomo fu Osvaldo di Prata, per lire 310. Il termine per fare l'offerta del sesto scudo coll'orario del giorno 30 corr. maggio.

Presso la R. Prefettura di Udine essendo stata prodotta in tempo utile una offerta di ribasso superiore al ventesimo per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso del tratto d'argine sinistro di

Tagliamento da m. 89, dopo il palo chilometrico 82 a m. 840 prima dell'angolo N. E. della casa Barbarigo nella località detta il Masato, dell'estesa di m. 1709,85, posto in Comune di Latisana, alle ore 11 ant. del giorno 26 corr. maggio si procederà presso questa Prefettura ad altro esperimento per definitivo deliberamento della sopra indicata impresa, al maggior oblatore in diminuzione del prezzo di lire 18860,84.

Presso la R. Prefettura di Udine, essendo stata prodotta in tempo utile un'offerta di ribasso superiore al ventesimo per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso della tratta d'argine sinistro di Tagliamento compresa fra lo estremo inferiore del frodo Latisanotta e la rampa Gzola in Latisana, dell'estesa di m. 1076,90, alle ore 10 ant. meridiane del giorno 26 corr. maggio si procederà presso questa Prefettura, ad altro esperimento per definitivo deliberamento della sopra indicata impresa, al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di lire 11935,87.

Dal Tribunale di Udine con sentenza 12 corr. curatore del fallimento di Antonio Fabris di Artegia venne nominato l'avv. co. Rocchi.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Bossi Luigi di Udine o Della Martina Maria di Venezia, contro Oandotto Vincenzo e Francesco di Fauglia, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in mappa di Fauglia all'esecutore Bossi Luigi per prezzo di lire 2450. Il termine per offrire l'ammontato non minore del sesto scudo coll'orario d'ufficio del giorno 2 giugno p. v.

Mercato Granario

Udine, 22 maggio.

Granoturco comm. da 1,12 75 a 1,85

Mercato Pollane

Udine, 22 maggio.

Oche da 1,070 a 0,75

Galline da 1,1 — a 1,10

Polastri da 1,140 a 1,80

Combustibili

Udine, 22 maggio.

Carbone da 1,710 a 7,80

Legna in sorte da 1,190 a 2,35

Mercato Fieno

Udine, 22 maggio.

Un carro paglia da lettiera a 4,60

Fieno fino alle ore 8 e mezza circa non erano venduti che due carri dell'alta a 7,35 a 7,50.

Mercato Foglia di Gelso.

Udine, 22 maggio.

Foglia per bachi senza bastone da 12 a 17 cent. al chilo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 maggio.

Rendita god. 1 gennaio 92.10 ad 92.20. Id. god. 1 luglio 92.35 a 92.05. Londra 3 mesi 24.94 a 25.02. Francese a vista, 99.70 a 99.95.

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20. — a —; Banco austriaco da 210. — a 210.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

Banca Veneta 1. gennaio da 210. a 212 Società Costr. Ven. 1. gen. da 378 a 375.

FIRENZE, 21 maggio.

Napoleoni d'oro 30. —; Londra 21.97

Francese 98.85; Azioni Tabacchi 743; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) 473; Banca Toscana —; Credito Italiano Mo

biario 300. — Rendita Italiana 92.30. —

PARIGI, 21 maggio.

Rendita 3 0/0 79.92; Rendita 5 0/0 109.45

Rendita Italiana 92.37; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 119. — Obbligazioni —; Londra 25.35 —; Italia 1.98; Inglese 102.14; Rendita Turca 11.55.

BERLINO, 21 maggio.

Mobiliare 521.50 Austriache 572.50 Lombardo 285.50; Italiana 91.75

VIENNA, 21 maggio.

Mobiliare 143.75; Lombardo 535.00; Ferrovie Stato —; Banca Nazionale 899. —; Napoleoni d'oro 3.52; Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 129.20; Austriaca 70.15

LONDRA, 20 maggio.

Inglese 102.14; Italiano 91.14; Spagnolo —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 22 maggio.

Rendita Italiana 92. —; serali —; Napoleoni d'oro 32. —.

VIENNA, 22 maggio.

Rendita austriaca (carta) 78.60; Id. austr. (arg.) 79.15 Id. austr. (oro) 93.60 Londra 120.15; Nap. 95.11; 2.

PARIGI, 22 maggio.

Obbl. della sera Rend. 11. 92.27.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO

PIETRO FIORI, gerente responsabile.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina).

FABBRICA
Acque Gasose
N SELTZ
UDINE - O. BURGHART - UDINE
rimpasto alla Stazione Ferroviaria

AVVISO

Il sottoscritto, interessa gli agenti di agricoltura, industria e commercio, a far pervenire il loro indirizzo al sottoscritto, per essere appoggiati a Case commerciali, che abbisognano della loro opera; interessa pure qualunque tenesse, manoscritti o stampati del poeta Pietro Zorutti a portarli in Via Gemona n. 4, come pure qualunque moneta di vecchio o nuovo conto, nonché ogni e qualunque incisione.

Gli acquisti di scritti e metalli, verranno fatti dal mezzogiorno alle due di ogni giorno.

GIOVANNI ROVEDO

Via Gemona N. 4.

ECCELLENTE

MADERA E MALAGA

(d'origine)

pressa la

BOTTIGLIERIA CERIA

MERCATOVECCHIO

ALL' ANTICA BIRRERIA

IN GIARDINO GRANDE

si vende la birra a

Cent. 1.33 al piccolo

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI BORTA.

PER LE SIGNORE

ELEGANZA

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovecchio casa

Cella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli

con o senza guarnizione —

nastri — blonde — tulle —

faille — fiori artificiali — rasi —

Il tutto della massima novità, ed a prezzi convenientissimi.

Si lavano e si riducono cappelli usati

BUON GUSTO

POMATA ECONOMICA

per pulire e lucidare con facilità e pro-

stezza qualunque oggetto d'ottone, argento oro, ecc. ecc.

12 Scatole di metallo Lire 2

1 Scatola » » Cent. 20

Sconto ai Rivenditori

Vendita presso GIOV. BATT. ROSELLI

Via Rialto n. 12.

Lo stesso tiene pure deposito di spino

per botti, in tutto legno e con chiave

di zinco, a prezzi limitatissimi special-

mente per i rivenditori.

D'affittare

In Trasaglie locale ad uso Locanda com-

posto di tre piani e relativo cantine.

Per informazioni rivolgersi al signor

ing. Severo Coletti di Gemona.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; **G. RIZZI**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti, **Telesio**, Farmacia C. Zanetti, G. Semvallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic, **Trento**, Giupponi Carlo, Rizzzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Gras**, Grabovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jakel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Meravigli n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; **Roma**, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borelli n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cernatani mette in commercio. Come lo stesso nome indica la nostra **TELA** è un **OLEOSTEARATO** che contiene i principi dell'**ARNICA MONTANA**. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le **COMMOZIONI CEREBRALI** prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi **Panacea Lapsorum**. L'ingeo la classificò fra le **Singulare Corimbifera della Siganesia Superba**. Più recentemente fu oggetto di accerti studi del chimico **Bastick**, che poté isolare il principio attivo chiamato **ARNICINA** e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un **OLEOSTEARATO** il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, che attivi dovesse avere i principi dell'**ARNICA**. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'**ARNICA** d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pericolosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconsegna per via delle nostre marche di fabbrica.

Insanabili sono le guarrigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle rent** (coliche nefritiche), come pure in **tutte le contusioni**, ferite, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. E pure indispensabile per lenire i **dolori** provenienti da **gotta** e **dolori artritici**, **malattie dei piedi**, **calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.00 al metro; L. 3.00 al rotolo di mezzo metro; L. 2.50 al rotolo di centim. 25; L. 1.50 al rotolo di centim. 15 e L. 1.00 al rotolo di 10 centimetri.

Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, nell'importo di cent. 20 ogni rotolo. **Novara**, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lumbaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo **INNOCENZO MEREGALLI**.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 100chili 1 Chilo
29 **TRIFOLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal
genio.

25 **TRIFOLIO incarnato** 00. — 0.70
Il più prezioso del Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOLIO ladino bianco vero Lodigiano** 8. —
(seme pulito).

Mi permiatano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non solo è chiamato il **migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi** finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro erbo graminaceo, fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — 4.25

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione non è però molto più buona.

10 **TRIFOLIO ladino nero e lardo d'Alaska** 400. — 4.25

10 **TRIFOLIO giallo delle Sable** 350. — 3.75

20 **ERBA medica o Spagna 1. qualità** 180. — 1.75

45 **LUPINELLA o sasso lino (arocetta)** 140. — 1.60

Seme squadrato, piatto per accellerare dei suoi calcoli.

25 **SILLA 1. qualità (seme squadrato)** 0. —

L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiosse.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOJETO o PAJETTONE (Lotum Italiano)** 80. — 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falesia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semi di cereali e da orto garantiti ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi o modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commesse nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta Udine**, Via della Prefettura n. 6.

Stabilimento Farmaceutico chimico industriale

« AL CENTAURO »

di
ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutto quello che, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e sepolgimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema vascolare dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è conveniente ad un regolare movimento nell'organismo dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio, e coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono o fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono nra bastante di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco di voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri polverali Pappi**, il non più ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Scleroppo di china e ferro** tanto efficace contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Scleroppo di bisfosfato di Calcio e ferro**, provvidenziale nella rachitide, goffole, talie infantili, epilessia; lo **Scleroppo d'Alto bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'**ELIXIR** della inappetenza e languori di stomaco e l'**Essicato Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato questo specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guarrigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili o tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino.

È conosciuta urbi et orbi la celebre **Polvere Conservatrice Rutilazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'abbigliamento o della fermentazione, per lo più il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Rutilazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc. o si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori enologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria, Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commessione. L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vacchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48, ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Castelli**, Cordoglio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
mezzana 2. —
piccola 1. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'accompany per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le pinche semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bonero e Sandri** dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDERSI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato, che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano
opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e tinto
legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed incisa pasta, dorati in oro.

Moravocchie
D'EPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, topografie, taci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.